



KLEOS

Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

www.giornalekleos.it



Foto archivio di Giuseppe Rotolo

Ma quanti... sono!?

Antonino Bencivinni

Siamo ormai alla fine della campagna elettorale che ha visto impegnati, oltre che quanti aspirano ad un posto nel consiglio provinciale di Trapani,

numerosi candidati a sindaco (limitando l'interesse al nostro territorio) a Salemi, Santa Ninfa, Vita, Poggioreale e Partanna. In quest'ultimo centro la caratteristica di

queste elezioni è il ricorso continuo ai comizi elettorali in piazza e nei quartieri ed al botta e risposta, senza tuttavia eccessi polemici, proprio come si faceva una vol-

Continua a pag. 2

ALL'INTERNO **K**

PARTANNA
Perché votare Accardo, Cuttone o Mistretta

CAMPOBELLO
L'impegno di Caravà per le frazioni turistiche

L'OPINIONE
Olio extravergine, frodi e consumatori

La Sicilia sta a centrodestra

segue dalla prima pagina

ta. In uno di questi comizi, peraltro particolarmente affollato, i candidati assessori, Ezio Barbera e Gerardo Savarino, del candidato sindaco Angelo Mistretta, sostenuto dal Pd e da tre liste civiche, hanno dichiarato che, se eletti, rinunceranno all'indennità di loro competenza, facendo così risparmiare di molto le casse del comune. La stessa cosa, nello stesso comizio, ha dichiarato anche il candidato sindaco Mistretta. Su questo punto, al momento in cui scriviamo, non si sono ancora pronunciati gli altri protagonisti della battaglia politico-elettorale comunale, anche se riteniamo che certamente le sorti della lotta a tre solo in minima parte potranno



I presenti all'ultimo consiglio comunale della sindacatura conclusa

essere stabilite da quanto si dice nei comizi. Le sorti (ma questo è l'ideale) dovrebbero essere stabilite da quanto è scritto nei programmi e da quello che si è fatto quando si sono occupati posti gestionali.



Raccolta di fac simili in un bar del centro

PARTANNA ELEZIONI

La risposta di Gero Accardo

Per due motivi, il primo per cercare di rappresentare le istanze di cambiamento che ci sono nella nostra comunità e di contrasto ad un sistema vecchio e clientelare di fare politica, e che deve essere finalizzato realmente a dare spazio e fare crescere una serie di giovani che porteranno il cambiamento sociale. Inizialmente avevamo lavorato con un gruppo di belle persone impegnate nella società civile in tanti settori per cercare di costruire un progetto comune che poteva essere interpretato anche da una figura che non fossi io, ma che perseguisse lo stesso obiettivo. Il secondo è di ridare voce e fiato ad una nuova sinistra che non riesce più a riproporsi con una politica nuova che concili modernità e sviluppo in un contesto di solidarietà e tutela delle fasce sociali deboli. Sarebbe stato assurdo che a rappresentare Partanna ci fossero stati solo due candidati provenienti dalla stessa formazione politica e dallo stesso blocco sociale. E che devo dire operano con le medesime logiche e sulla stessa falsa riga il cui solo obiettivo è quello di sostituirsi a vicenda nel controllo politico-economico della nostra cittadina. Sono stanco come tutti i partanesi di vedere politicanti da strapazzo, che ingrassano solo i loro sederi

senza dare niente per la comunità. Ma quali maggioranze e minoranze? Qui c'è gente che non ha più da mangiare, mentre spendiamo una barca di quattrini per mantenere assessori e consiglieri e finiamola di chiamare "politici" solo degli sbriga faccende. Ho le idee chiare, su come cambiare le cose nella nostra comunità, si chiama sviluppo ecosostenibile, parto da quello che abbiamo: Abbiamo un territorio bello e ricco di storia, abbiamo il sole che oltre che a riscaldarci produce energia, abbiamo l'agricoltura, abbiamo delle nicchie di cultura e giovani tecnici in gamba e preparati in settori cruciali; intorno a questo dobbiamo costruire servizi, mettiamo tutto in rete e vediamo se possiamo fare partire un grande progetto in cui produrremo energia che ci farà risparmiare, con gli scarti agricoli e con la raccolta differenziata produciamo i bio-combustibili da utilizzare in agricoltura e come trasporto a basso costo, valorizziamo il turismo integrato con quello archeologico che già è in atto, Riconvertiamo tutta la produzione al biologico e battiamoci per avere dei prodotti Dop che possiamo proporre al mercato interno con altissima qualità. Non chiederemo contributi a nessuno ma useremo le leggi che ci sono e venderemo energia, prodotti e servizi ad altri

costruendo nuove attività commerciali che faremo nascere intorno alla nostra crescita. In cinque anni si può fare tutto, ci sono comuni in Italia che già lo fanno. Il Belice non è terzo mondo. Noi non possiamo più aspettare.

Gero Accardo



Il facsimile distribuito da Accardo

PARTANNA ELEZIONI

La risposta di Cuttone e quella di Mistretta

I tre candidati a sindaco di Partanna dicono i motivi per cui gli elettori dovrebbero votarli alle elezioni del 15 giugno

Brevemente sono questi i motivi principali perché gli elettori mi diano fiducia e mi eleggano sindaco di Partanna:

1) Rappresento la continuità amministrativa che consente di riprendere le tantissime iniziative intraprese che altrimenti rischierebbero di vanificarsi.

2) La mia collocazione politica mi permette di interloquire con più facilità con i vari livelli gestionali (governo regionale, nazionale a cui si aggiungerà certamente anche la provincia regionale) e questo non può che trasformarsi in un vantaggio per la nostra comunità.

3) L'esperienza maturata nel corso degli anni passati (quando ero consigliere comunale e assessore di questo Comune) consolidata con quella di vicesindaco negli ultimi due anni, mi permetterà di intervenire meglio nella realizzazione di progetti miranti al buon funzionamento della macchina amministrativa del comune, ma soprattutto allo sviluppo del nostro territorio.

4) L'avvalermi di uno staff assessoriale già collaudato e ben armonizzato crea i presupposti per una partenza immediata delle attività amministrative senza deleterie fasi di stand by.

5) Il radicamento nel territorio e la vicinanza alla gente, maturata anche attraverso la mia esperienza professionale, mi consente di meglio individuare quali sono gli effettivi bisogni dei cittadini e le modalità di intervento.

Partendo da questi presupposti, ho dato la mia disponibilità a spendermi per la realizzazione del progetto amministrativo che mi vede candidato sindaco e che sarà oggetto di continue verifiche con la gente e i diversi gruppi associativi del nostro territorio

Giovanni Cuttone



Il fac simile distribuito da Cuttone



Il fac simile distribuito da Mistretta

La mia candidatura rappresenta la vera proposta di cambiamento in una realtà territoriale che per oltre quaranta anni ha subito l'ingerenza politica ed ammi-

nistrativa dell'on. Culicchia. E' sotto gli occhi di tutti lo stato di degrado in cui versa la città con le sue difficoltà economiche e sociali. A ciò, per vera miopia amministrativa, non è stato dato alcun riscontro di soluzione e di ripresa. Occorre, dunque, che chi ha praticato la politica e contribuito attivamente ad una buona amministrazione in altri enti (Provincia), dimostrando di produrre effetti veri e tangibili, si spenda rendendo un servizio alla propria città. Basta così ai modelli clientelari che sulla base del favore e della promessa producono solo positivi effetti elettorali per chi li pratica, mortificando e penalizzando la quasi totalità della collettività. E' necessario, invece, partendo da un programma credibile e moderno, portare avanti un modello di sviluppo locale su base meritocratica, che utilizzi le caratterizzazioni ambientali, culturali, agricole ed artigianali per creare in particolar modo impresa privata. Si determineranno, così, in tempi non lunghi, veri effetti occupazionali stabili per una città che ha e continua ad assistere, smarrita e quasi impotente, all'emigrazione massiccia in particolar modo dei propri giovani. Partanna riacquisterà la normale serenità, si presenterà viva, pulita, accogliente, curata anche nel verde. Solo così il castello, il parco archeologico di Contrada Stretto, le nostre chiese, unite alle offerte inerenti l'agricoltura di qualità con i suoi prodotti derivati, porteranno i benefici veri di un turismo non più tocca e fuga. Un rivisitato piano regolatore permetterà l'insediamento di attività ricettive finalizzate anche a dare risposte alle istanze provenienti da un territorio più ampio, ricco dei parchi archeologici di Selinunte e Segesta, delle riserve naturali, fra le quali quella vicinissima del fiume Belice e di tutte le meraviglie ambientali di cui disponiamo. La mia storia personale, il mio percorso politico e l'amore per la mia città, rappresentano vere garanzie per l'attuazione di quanto detto, che non potrà prescindere da un'azione di vera moralizzazione dell'ambito gestionale del Comune, con riduzione della spesa e maggiore efficienza e qualità nei servizi

Angelo Mistretta.



Dal programma elettorale del candidato GIUSEPPE NASTASI per le elezioni del consiglio comunale di Partanna:

“La Provincia di Trapani è la provincia più vitata d’Italia. Un tempo i proventi dei vigneti hanno assicurato alle famiglie una vita dignitosa ed hanno dato impulso al commercio, all’artigianato ed al terziario.

Oggi purtroppo **il mercato del vino sfuso non tira più, va meglio il mercato del vino imbottigliato.**

Per questo **è sbagliato che le cantine sociali, come quelle di Partanna, dormano sugli allori** e non si adoperino per imbottigliare il prodotto ed immetterlo nei mercati.

A mio giudizio, **bisogna creare apposite strutture d’imbottigliamento e di marketing, a capitale privato, con il supporto della Regione Sicilia: IL FUTURO DEL VINO STA NELLA BOTTIGLIA, NEI CONSORZI DI TUTELA, NELL’UNIONE TRA I PRODUTTORI NEL MARKETING.**

Per questo **nel mio programma parlo di DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE (DECO).**

La legge individua nei fini istituzionali dei comuni anche l’assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere i propri prodotti agroalimentari. Già oltre cento comuni d’Italia si sono dotati di questo speciale strumento di valorizzazione dei propri prodotti chiamato appunto Deco.

MESSAGGIO ELETTORALE PER TUTTI I CANDIDATI E PER I FUTURI CONSIGLIERI COMUNALI; APPELLO AI PRESIDENTI DELLE CANTINE, AGLI OPERATORI COMMERCIALI ED AGLI AGRICOLTORI:

“Adoperiamoci per l’assunzione di un impegno chiaro affinché anche a Partanna si istituisca la Deco e mobilitiamoci per una chiara inversione di marcia che porti alla ripresa dell’economia del nostro territorio”.

Giuseppe Nastasi è stato presidente del consiglio nella passata sindacatura ed ha dato impulso al varo di 326 delibere ordinarie nei cinque anni che vanno dal 14/07/2003 al 7/06/2008. Fra queste:

**Deliberazione per salvare la viticoltura; ordine del giorno contro la norma europea che obbliga i produttori olivicoli alla vendita di prodotto confezionato in recipienti sigillati di 5 litri; mozione a favore delle organizzazioni sindacali del settore agricolo per la crisi del comparto; condanna per il disconoscimento da parte del Governo nazionale dell’esigenza di completamento della ricostruzione del Belice; riduzione del 25 per cento dell’indennità dei consiglieri; mozione a sostegno dei disabili nell’anno europeo dei disabili; solidarietà alle famiglie delle vittime della strage di Nassiriya; conferimento della cittadinanza onoraria al vescovo Calogero La Piana e al giornalista Corradino Mi-
neo; conferimento del Sigillo civico al maggiore dei Carabinieri Mario Tusa.**

Messaggio elettorale a pagamento commissionato dal candidato

FESTE DI FINE ANNO

A Partanna, IV Giornata del sorriso



Il Dirigente scolastico Stefano Nastasi e l'insegnante Marianna Aiello in uno degli stand.



Gli stand allestiti nel cortile della scuola



Alcuni lavori realizzati

Festa di solidarietà organizzata dalla Direzione Didattica “Luigi Capuana” nello spazio aperto di via Messina dove si sono tenute il 7 giugno dalle ore 16 alle ore 22 le manifestazioni per la “Terza giornata del sorriso” con esibizione degli alunni e

consegna degli attestati extracurricolari. Sono stati allestiti anche degli stand in cui sono stati esposti oggetti vari, prodotti dagli alunni e dai loro genitori in collaborazione con i loro insegnanti. “La manifestazione – ha evidenziato il dirigente scolastico Stefano Nastasi

– vede, per la terza volta consecutiva in tre anni, protagonisti gli operatori della scuola in un’attività educativa e di solidarietà che senz’altro aiuta a crescere meglio i nostri bambini. Una parte del ricavato della vendita dei prodotti sarà utilizzata per aiutare gli alunni disagiati.

Pallavolo e “mangiate” al Liceo di Castelvetro



Alunni e docenti festeggiano la fine dell'anno scolastico



Partita di pallavolo finale

Si è concluso l’anno scolastico al Liceo Classico “Giovanni Pantaleo” con la ormai classica partita di pallavolo tra alunni, svoltasi nella palestra utilizzata dalla Scuola, e con una serie di “mangiate” che si ripetono classi per classi come un rituale proprio di ogni fine anno scolastico e che spesso vedono convivialmente insieme alunni e docenti a ricordo di un anno scolastico appena trascorso.



Una delle tante "mangiate"

A Campobello consegna degli attestati dei corsi di nuoto

Si è svolta nei giorni scorsi all’Istituto tecnico per geometri «Vincenzo Accardi» di Campobello di Mazara la cerimonia di consegna degli attestati ai partecipanti al corso di nuoto finanziato dal Comune e riservato ai bambini della direzione didattica «San Giovanni Bosco» e dell’istituto comprensivo «Luigi Pirandello».

L’attestato è stato consegnato a duecentotrenta bambini. Il progetto è stato promosso dagli assessori Rosetta Stallone e Gianni Perricone. Alla cerimonia ha preso parte anche il sindaco Ciro Caravà e gli istruttori che hanno tenuto le lezioni a bordo piscina. La somma impegnata dal Comune per finanziare il corso è stata di 13.860 euro.



CAMILLO
ODDO
PRESIDENTE

PER TUTTA LA
PROVINCIA

Messaggio elettorale a pagamento commissionato da Giovanni Bonfiglio

CAMPOBELLO

L'impegno di Caravà per le frazioni turistiche

L'onorevole Vittorio Sgarbi ha fatto visita alla tonnara di Torretta Granitola, accompagnato dal sindaco **Ciro Caravà**. Sgarbi, attualmente in Sicilia per la campagna elettorale che lo vede candidato sindaco a Salemi, ha accettato l'invito del sindaco che, da due anni si batte affinché nella struttura vengano completati i lavori di ristrutturazione e venga aperta per la fruizione turistica. «E' impensabile che lo Stato, tramite alcune sue società come "Sviluppo Italia" ed "Italia Navigando", perda ancora tempo per ultimare questa struttura che, paradossalmente, dopo tanti investimenti, si sta danneggiando di nuovo perché chiusa. E' altresì strano che si parli tanto di turismo e poi, davanti a strutture che potrebbero far tradurre le parole ai fatti, si rimane immobili». Il sindaco Caravà ha chiesto a Sgarbi un impegno concreto affinché nelle sedi opportune possa supportare la sua battaglia, sostenendo

la giusta causa per l'apertura della struttura. Lo stesso impegno, qualche mese addietro, era stato chiesto dal sindaco

all'allora viceministro allo Sviluppo Economico, Sergio D'Antoni, che in visita alla tonnara, assicurò un suo intervento.



Il sindaco **Ciro Caravà** (il terzo da sinistra) a Tre Fontane in un momento della manifestazione "spiagge pulite", organizzata da Legambiente

Sagra delle ciliegie a Chiusa Sclafani

Ha avuto un grande successo la Sagra delle ciliegie che ogni anno si tiene ai primi di giugno a Chiusa Sclafani, cittadina belicina in provincia di Palermo. Denso il programma di richiamo turistico che ha portato molto movimento in questo piccolo centro del palermitano in occasione della sagra, allietata dalla presenza degli sbandieratori della città di Vicari e caratterizzata da un gemellaggio con Giarre e San Vito Lo Capo.



Gli sbandieratori di Vicari nel corso della sagra delle ciliegie di Chiusa Sclafani.

BENENATI CERAMICHE
IDROSANITARI - RUBINETTERIE
SERRAMENTI - VASOIE - PIZZO - QUOTE - LAVORI

Benenati Francesco & figli

BENENATI FRANCESCO & FIGLI
UFFICI - DEPOSITI - SHOW ROOM
P. 10028 PARTANNA (TP) - VIA CAETANO - C.A.P. 91028 - TEL. 0924 49847 - FAX 0924 88275

Enoteca CONSEGNE A DOMICILIO

Prelibatezze

- Vini pregiati
- Sapori
- Champagne
- Spumanti
- Focacciatone
- Sarcanello
- Dolci tipici
- Caffè macinato
- Fave
- Fatti natalizi
- Prodotti pregiati
- Ceramiche artistiche

PARTANNA - Via Vitt. Emanuele, 35
Telefono 0924 87000

STORIA LOCALE

Continua il viaggio su Partanna com'era: ora tocca ad acqua e luce

di Nino Passalacqua

Lungo è stato il cammino verso la luce e l'acqua corrente in casa a Partanna come altrove

Situazione al 15 Gennaio 1968

La vigilia del terremoto del '68 la situazione relativa ai due servizi essenziali di acqua e luce risulta qualitativamente buona. L'acqua corrente, assicurata dall'EAS (Ente Acquedotti Siciliani), è garantita in tutto il centro abitato a flusso continuo. Decine di fontanelle pubbliche disseminate lungo le strade dell'abitato erogano l'acqua ai passanti. La luce elettrica, assicurata dall'ENEL (Ente Nazionale Elettricità), garantisce l'illuminazione pubblica (con lampade a mercurio) e quella privata (che consente anche la fruizione di ogni tipo di elettrodomestici: dal frigorifero alla lavatrice, dalla radio alla televisione, dal frullatore alla lavastoviglie). Questo stato di cose, però, aveva richiesto un lungo processo di ... avvicinamento.

Cisterne e beveratoi

L'annotazione "lungo processo di avvicinamento" vale soprattutto per l'acqua corrente. I più giovani resteranno sicuramente sbalorditi nel leggere che fino al 1953 l'unico modo per procurarsi l'acqua è quello di attingerla dal "cannolu" di uno dei "bevai" campestri oppure da un pozzo o da una cisterna per mezzo di un secchio. Pressappoco come si faceva nei secoli passati. Anzi, peggio se si considera che nel 1612 il Barone del tempo, D. Guglielmo Graffeo, avendo costruito un acquedotto per portare l'acqua al Castello, fa approntare graziosamente una fontanella pubblica nei pressi della Matrice (Varvaro "Appunti..."). La cisterna, comunque, è, già fin da allora, il miglior modo per assicurarsi

una riserva d'acqua. Ogni famiglia provvede a scavarne almeno una dove convogliare l'acqua piovana dei tetti della casa, talvolta utilizzando anche le antiche fosse granarie. Infatti, "la maggior parte delle cisterne o sono di tali fosse anticamente cavate o cavandone delle nuove vengono frequentemente ad urtarsi in un'altra di esse" (Mendolia. Storia ...). Il servizio pubblico viene assicurato dai beveratoi. A partire dalla seconda metà del '700, infatti, si provvede ad approntare opere murarie per rendere più agevole l'uso delle acque sorgive: nasce così la "Fontana" (Anno ab orbe redento MDCCXCVII, D. Joseph Cavalca Sindaci), un'opera monumentale con una serie di beveratoi e lavatoi che darà il nome all'intera contrada. E altre poi ne sorgono nelle varie contrade: Canalotto, Vallesecco, Vanelle, Montagna, Biggini, Raffi. Talvolta la loro realizzazione incontra difficoltà di natura giuridica o tecnica, che ritroviamo espresse nelle lapidi commemorative. Così, per esempio, la lapide del Canalotto (MDCCXCII: Sindaco il farm. Matteo Accardi Palumbo) ricorda che l'acqua era stata "a torto contrastata al popolo; per l'opposizione dei privati aventi diritto". E quella del Beveratoio Nuovo (Anno 1898, Sindaco Nicolò Tortorici) esulta perché "il fonte rispecchia l'aureo motto: volere è potere", per dire delle difficoltà superate per portare l'acqua dal sito della Fontana fino a Vallesecco.

Acquaioli ambulanti

Non tutti, però, hanno la possibilità di attingere l'acqua per uso potabile dalle varie fonti campestri e, d'altro canto, l'acqua della cisterna non è assolutamente potabile (ad onta della convinzione popolare che per renderla tale basta immergerla nelle anguille che eliminano vermi e insetti). Si sviluppa, pertanto, la vendita ambulante dell'acqua del Canalotto, ritenuta la migliore: carrettieri intraprendenti sistemano sul proprio carretto una "bonza" (tanica cilindrica con rubinetto) e, dopo

averla riempita al Canalotto, vanno in giro per la città a versarla, dietro pagamento, in "lanceddi" e "bummola".

Acqua corrente

Ma nel 1953 tutto questo "traffico" attorno all'acqua cessa. Il nuovo Ente regionale, l'EAS, in pochi anni realizza un'opera ciclopica. A colpi di "picu e pala" migliaia di operai scavano due grandi serbatoi in contrada Montagna: uno destinato al Comune di Partanna e l'altro al rilancio dell'acqua proveniente da Montescuro nel resto della provincia. A Partanna viene istituito il Reparto EAS, con uffici e centro assistenza tecnica in via Torino, angolo via Trieste via della Libera. Contemporaneamente il Comune, grazie ad un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti (Del. Cons. n. 78/1952, Sindaco Calogero Ingoglia), appronta la rete idrica cittadina affidandola in gestione all'EAS. Una fontana ornamentale ("la vasca") approntata dall'EAS nel lato ovest dell'allora piazza della Vittoria (oggi Falcone e Borsellino) sta a testimoniare il fausto evento.

A lume di candela

Non meno ricco e variegato si presenta il processo di ... avvicinamento della luce. Documenti del '600 e del '700 parlano di candele in sego o in cera e di candele d'argilla (lucerne) ad olio, in fogge e dimensioni diverse, per l'illuminazione privata. Il Varvaro, nei suoi "Appunti ..." riporta alcune annotazioni tratte da carte dei Grifeo:

nel 1647 (in occasione della venuta dei Principi), "restaurar la cappella, apprestar... steariche per la luce"; nel 1648, "Comprati a Palermo per la luce 26 rotoli di cera". In tali secoli, invece, non si ha notizie di pubblica illuminazione, anche se in una nota del Mendolia ("Relazione ...") si accenna a non meglio specificate luminarie notturne in occasione di festeggiamenti religiosi: "(A Partanna) Le principali feste sono 1^ quella del Corpus Crhisti, che si celebra con ... le illuminazioni della Strada Mastra".

I lumi a petrolio

Nella seconda metà del sec. XIX, con l'introduzione del petrolio, l'illuminazione privata si arricchisce di nuovi e più "sostanziosi" strumenti. I lumi a petrolio, anche questi in fogge e materiali diversi (dal metallo alla ceramica, al vetro, quasi sempre ingentiliti da decorazioni a sbalzo o a pittura) rendono più intensa la luce e meno sgradevole le esalazioni. L'invenzione del lume a petrolio rende possibile l'illuminazione pubblica (Vedi anche: Saladino: "Partanna '900"). La prima notizia dei fanali a petrolio (Del. Giunt. 23/2/1883, Sindaco il cav. Giuseppe Patera Giliberti) riguarda un appalto pubblico per la gestione dell'impianto di illuminazione notturna: un impianto già esistente, dunque, con 66 fanali, che diventano 70 alla fine del 1883 e 82 alla fine del 1884, differenziati in "fanali di 1^ forza" (per il centro) e di "2^ forza" per strade periferiche, vicoli e cortili). Il combustibile utilizzato è il "gaz olio americano" (petrolio raffinato) versato all'interno di una bomboletta, posta alla base di un fanale, entro cui viene immerso un "lucignolo" (stoppino) regolato da un "congegno" con rotellina girevole. L'accensione, effettuata da un "fanalaro" (lampionaio), viene regolata da un piano differenziato: "a luna scoperta" i fanali vengono "accesi alle ore 24 sino al giorno"; mentre "a luna coperta" l'accensione va "da un'ora prima del tramonto sino ad un'ora dopo che sia sorta la luna all'orizzonte". Un dato curioso riguarda il fatto che anche un privato può

richiedere, a proprie spese, l'installazione di un fanale davanti alla propria casa.

Acetilene

Nel 1901 l'illuminazione pubblica fa un salto di qualità con l'acetilene, un gas sviluppatosi dalla reazione del carburo di calcio con l'acqua, che produce una fiamma bianca brillante. Una rete di tubi porta il combustibile dal gasometro ai fanali. Dap-

to il costo dell'energia (£ 3 a Kw ore), viene previsto anche un contratto a forfait per una sola lampada e viene stabilito il periodo dell'erogazione "da 40 minuti prima dell'accensione della pubblica illuminazione sino a 40 minuti dopo lo spegnimento". (Teniamo presente che l'elettricità viene utilizzata solo per l'illuminazione!). Per la rete pubblica vengono fissati il numero delle lampade (80 per il centro storico e 100 per



La "Villa" prima del terremoto del 1968

prima il nuovo sistema viene impiegato per l'illuminazione della Villa comunale. Ma nel 1905 è già esteso a tutto il corso (con 22 fanali), agli incroci delle traverse del corso con le strade parallele (con 18 fanali) e al Palazzo Municipale (Del. Cons. n. 77 del 24/6/1904, Sindaco Girolamo Calandra). Di un "gassogeno" ("addossato al muraglione di S. Rocco") e di un "gassometro" ("addossato alla chiesa del Purgatorio") parlano due delibere di Giunta (la n. 221 del 20/10/1926 e la n. 177 del 25/8/1928) per decretarne la dismissione.

Luce elettrica

Ma il vero salto di qualità si ha negli anni 1924-26 con la luce elettrica. Il 18/6/1924 tra il Comune, nella persona del Sindaco dr. Giuseppe Cottone, e l'Impresa Elettrica Partannese, nella persona del sig. Etiole Albora, viene stipulato un contratto per la realizzazione della rete elettrica (privata e pubblica). Il 7/11/1925 (Del. Cons. n.292) viene approvato il Regolamento per la gestione della rete privata, in cui viene fissa-

periferia, vicoli e cortili), la durata dell'accensione ("dall'Ave Maria all'alba chiara") e la consegna dell'opera (30/10/1925). I lavori, però, si protraggono oltre la data prevista: due delibere di Giunta, la n. 291 del 7/11/1925 e la n.31 del 3/3/1926, concedono proroghe fino al 30/11/25, prima, e fino al 12/4/26, poi, previo incameramento delle cauzioni. Nell'Aprile del 1926 finalmente si può dare corso all'inaugurazione. Negli anni '60, l'ENEL subentra all'Impresa Elettrica Partannese, la rete viene ammodernata e le lampade ad incandescenza vengono sostituite dalle lampade a mercurio.

P.S. - Ad onore del vero, già il 3/5/1903 (Del. n.30), v. Sindaco il Dr. Luigi Asaro (f.f. a causa della lunga malattia del Sindaco, cav. Benedetto Patera Emanuele), il Consiglio prevede in bilancio la somma di £ 800 per "studi e progetti per l'illuminazione elettrica e l'approvvigionamento di acqua potabile". In data 17/7/1903 (Del. n. 200) la Giunta aggiudica la gara all'ing. F.sco Savagnone Leone per la somma di £ 465 e la promessa della direzione dei lavori.

KLEOS

Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Progetto Grafico e Stampa grafichapelli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA - Cell. 388 9347439
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

London Restaurant

di Folletta Giuseppe



*è già
aperta la nuova
sala estiva*



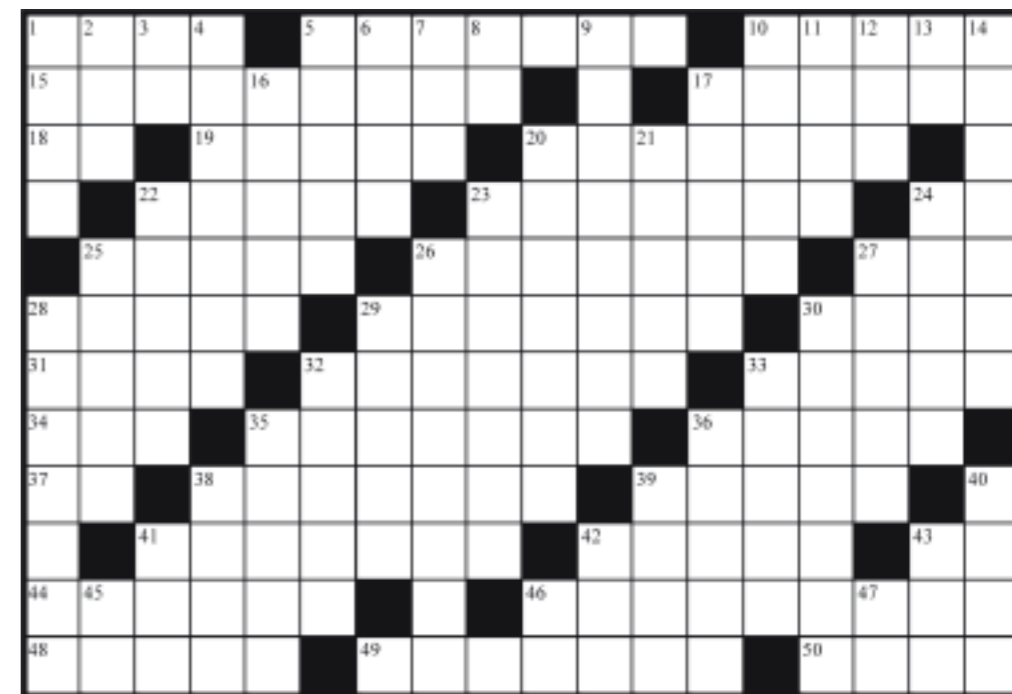
Via Benedetto Croce - 91028 Partanna (Tp)
tel. 0924.922650 - cell. 329.8939828

GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Scopi che si vogliono raggiungere - 5. Cittadina francese in cui lavorò e morì Leonardo da Vinci - 10. La città Stato della tradizione greca - 15. Comandante dell'esercito cartaginese durante la terza guerra punica - 17. Modo di camminare con passo uniforme e cadenzato - 18. Intelligenza Artificiale - 19. L'ultima lettera dell'alfabeto greco - 20. Cima delle Dolomiti - 22. Organo di senso capace di percepire le onde sonore di determinata lunghezza - 23. Stato di profondo turbamento - 24. Simbolo chimico del rutenio - 25. Tubetti su cui sono avvolti i fili per tessere - 26. Chicco di frutto - 27. Northern Ireland Railways - 28. Accorti, prudenti - 29. Famiglia di pesci di modeste dimensioni - 30. Gas usato per insegne luminose - 31. Organo rotante della mietitrebbiatrice che colloca gli steli sul trasportatore - 32. Adempiono alle proprie mansioni con estrema attenzione - 33. Pezzo cilindrico che consente a una parte di macchina di ruotare rispetto all'altra - 34. Simbolo chimico dell'acido lisergico - 35. Città dell'Egitto presso cui fu rinvenuta una stele che consentì di decifrare la scrittura geroglifica - 36.



Fiume del Veneto - 37. Amnesty International - 38. Nell'antica Grecia erano maestri di retorica e di saggezza - 39. Pezzo di tessuto destinato a vari usi - 41. Lega composta da ferro e carbonio - 42. Antichi abitanti dell'Europa settentrionale - 43. Esercito Italiano - 44. Anziana, vecchiaia - 46. Gruppo di isole coralline situate nel Mare Arabico - 48. Acceso, infiammato - 49. Colore azzurro chiaro - 50. È arcivescovo di New York.

VERTICALI: 1. La pianta con la pannocchia - 2. Ente Sviluppo Agricolo - 3. Touchdown - 4. Storico greco - 5. Albero ad alto fusto - 6. Illusionista, prestigiatore - 7. Inizio di blaterare - 8. Outlook Express - 9. Incisa - 10. Drappo ricamato o dipinto che in epoca medievale si dava in premio al vincitore di una gara - 11. Ripiegatura del tessuto prima di essere cucito - 12. Liquidazione Coatta Amministrativa - 13. Due romano - 14. Il pianeta con gli anelli - 16. Poveri, modesti - 17. Tratti di muro regolarmente intervallati in cima alle antiche fortificazioni - 20. Cose rinvenute in seguito a ricerche - 21. Tubi elettronici - 22. Uccello simbolo della LIPU - 23. Sensazione piacevole - 24. Quartiere di una città - 25. Sono noti quelli di Matera - 26. Regione compresa fra i tratti terminali dell'Adige e del Po - 27. Corda dell'arco - 28. Vasetti in cui si tiene l'inchiostro - 29. Persona così somigliante a un'altra da poterla sostituire - 30. Forma larvale degli insetti a metamorfosi incompleta - 32. Capitale della Bulgaria - 33. Antica misura di volume per fluidi tuttora in uso nei paesi anglosassoni - 35. Bastone degli arcivescovi - 36. Tavolato elevato da terra e destinato a vari usi - 38. Tracce lasciate dalle imbarcazioni sulla superficie dell'acqua - 39. Massa nera di aspetto bituminoso usata nella pavimentazione di strade - 40. Niente in Francia - 41. Abbreviazione sulle calcolatrici per arcotangente - 42. Simbolo di piccola caloria - 43. Nella Bibbia fu la prima donna - 45. Lettera dell'alfabeto cirillico - 46. Lucca - 47. Indice Glicemico.

RADIO VOICE MVM
MEDIA MUSIC
info pubblicità: 0924921931
www.radiomvm.it
partanna
Direttore Artistico: Gianfranco Pastore

CENTRO GOMME
CARLO STALLONE
MICHELIN
Assistenza
Equilibratura
Convergenza
computerizzata
Kormoran BFGoodrich



un
presidente
per **tutti**

MIMMO
TURANO

www.turanopresidente.com



Messaggio elettorale a pagamento commissionato dal candidato

L'OPINIONE

Olio extravergine, frodi e consumatori

Spentasi rapidamente l'eco, abbastanza silenziosa in verità, della scoperta dell'ennesima e puntuale frode a spese dell'immagine dell'olio extravergine d'oliva, frode realizzata spacciando per questo nobile prodotto una ignobile miscela di olio di semi e clorofilla chimica mascherata con etichette allettanti, rimane la consapevolezza che non c'è la minima volontà, non dico di impedire, ma almeno di mettere un freno all'antica abitudine di svilire agli occhi del consumatore, attraverso azioni autenticamente criminali, uno dei più preziosi doni della natura, delizia - quando frutto di una produzione onesta e rigorosa - del nostro palato, oltretutto importante presidio della nostra salute.

Si direbbe che tutti, dalle istituzioni alle organizzazioni di categoria, si contentino di affidare all'oblio di una infinita procedura giudiziaria, regolarmente destinata alla solita prescrizione, una faccenda dagli aspetti scottanti, che conduce, lo si voglia o no, dritto dritto nella direzione della potente organizzazione globale del commercio - di questo sistema monopolistico meno incolpevole di quanto esso stesso si affanni a farci credere - che nessuno sembra abbia voglia ed interesse di sfiorare con il minimo sospetto.

E le ragioni di tanta condiscendenza non sono affatto misteriose, legate come appaiono a considerazioni di pura e semplice convenienza. È infatti innegabile che gli interessi che ruotano attorno ai sempre più megagalattici centri commerciali che hanno invaso il mondo, e alle multinazionali della gastronomia - interessati moltissimo alle confezioni ben etichettate, a prescindere dalla qualità del contenuto, purché rigorosamente da pochi soldi - rappresentano la più fatale delle attrazioni per la potente lobby mediatica, la quale non si sogna nemmeno di mettere in moto gli strumenti che le sono propri per aprire gli occhi ai consumatori del mondo intero, per approfondire le cause di questi scandali, scoprirne i veri mandanti morali: la detta lobby preferisce applicarvi la sordina, dopo essersi limitata a darne notizia col massimo della stringatezza: l'im-

portante è avere "le carte in regola" per incassare i più comodi e lauti guadagni che le derivano dai contratti pubblicitari con quegli stessi soggetti che potrebbe, se solo lo volesse, smascherare oltre che marchiare con parole di fuoco.

Dimentica quindi di quella che dovrebbe essere la propria funzione di fustigatrice attenta e tempestiva di ogni tentativo di carpire la buona fede del cittadino, e non ultimo anche a salvaguardia, come nel caso trattato, di quella bistrattata categoria rappresentata dagli operatori ancora sani ma ad un passo dalla capitolazione, impossibilitati come sono a contrastare l'imbroglione dilagante con le esigue, se non inesistenti forze delle quali dispongono. Business is business, e il cittadino indifeso convinto di acquistare a prezzo vantaggioso quello che vale meno di niente, viene turlupinato senza sosta.

Rimane ancor vivo, negli addetti ai lavori, il ricordo di quel prezzo del silenzio, rappresentato dalle quattro pagine di costosissima pubblicità a colori degli oli Sasso e Bertolli (Nestlé ed Unilever), che per mesi è apparsa nei maggiori quotidiani nazionali in cronologica concomitanza della notizia divulgata dalla stampa tedesca, e regolarmente taciuta da quella di casa nostra, relativa al lucroso contrabbando di olio di scarti di noccioline, con navi cisterna approdate a Bari dalla Turchia, destinato a diluire generosamente l'extravergine delle due note marche mondialmente diffuse sotto l'ombrello del made in Italy.

E, ancora una volta, nella scandalosa vicenda a noi più vicina, ci tocca assistere al solito depistaggio, questa volta ammantato da un peloso amor di patria, ovvero dall'opportunità di non provocare una eccessiva risonanza di fatti che screditerebbero ulteriormente l'immagine dei prodotti italiani nel mondo, già abbastanza chiacchierati negli ultimi tempi: dal vino, mozzarelle e olio, alla provenienza cinese e rumena delle nostre più prestigiose etichette nel campo della moda. E poi, è stato detto, l'olio di semi alla clorofilla non ha mai ucciso nessuno. Nessun cenno, ovviamente, sul-

la quantificazione in soldoni della truffa ai già disastri consumatori, indotti a strapagare un vile prodotto con l'inganno di etichette bugiarde garantite dalla immeritata reputazione delle grandi catene alimentari. E, ancor meno, ci si preoccupa delle ripercussioni di questo libero andazzo sulla parte onesta degli operatori che hanno spesso serie difficoltà a vendere il loro olio, penalizzato dai prezzi stracciati - si fa per dire, perché si tratta di prodotti venduti almeno dieci volte più cari del loro vero valore - di invitanti bottiglie che troneggiano sugli scaffali della grande distribuzione.

Tutto questo, duole dirlo, all'ombra di una benevolenza sospetta e generalizzata che sorvola alla grande - come ci si trovasse in presenza di una marachella - su di uno spregevole reato contro gli interessi e la salute dei consumatori, e su uno degli innumerevoli colpi mortali inflitti all'eroico mondo agricolo. Intanto che l'ineluttabilità di simili frodi, la cui periodica scoperta fa il paio con i sistematici arresti degli spacciatori di droga, senza che nell'un caso come nell'altro il fenomeno venga minimamente scalfito, appare in tutta la sua inquietante prospettiva.

Non starebbe a noi dover suggerire che l'individuazione dei mandanti di ogni crimine rappresenta l'operazione in assoluto più pagante contro l'illegalità, e che basterebbe spulciare i conti dell'ultimo anello della filiera commerciale per individuare fra gli acquirenti di prodotti a vil prezzo, rivenduti, malgrado le apparenze, con ampi margini di guadagno, il principale responsabile senza il quale non ci sarebbe misfatto.

Tanto per parlare di fatti noti: esiste del sedicente olio extravergine d'oliva, ovviamente italiano, venduto al pubblico americano ad un prezzo che non supera i tre dollari al litro (due euro nostri). Comprensivo dei costi di pessimo olio di semi, clorofilla, bottiglia, etichette, tappo, cartone, pratiche doganali e trasporto, e, ancora, della soddisfacente remunerazione di mediatori, fornitori, complici e rivenditori.

Gianfranco Becchina

Ancora sul castello di Federico II di Castelvetro

La Fondazione Federico II Hohenstaufen (ente che sviluppa la sua attività da ben vent'anni essendo partita nel 1988 da Jesi, la cittadina marchigiana che ha dato i natali al grande imperatore svevo) ritiene che questo gigante, Federico II di Svevia, vissuto in un periodo erroneamente considerato immerso nelle tenebre, abbia una carica carismatica che, nonostante i fiumi di inchiostro versati su di lui, riesce ancora a far scrivere biografie, romanzi, studi di settore. La grandezza di questo personaggio è innegabile, avendo egli con la sua "curiositas" spaziato in tutti i campi del sapere operando nella cultura, ma anche lasciando una serie di imponenti impronte con i suoi impianti castellari e residenze di piacere. Se tra di essi ve ne sono alcuni che sono diventati simboli dell'immaginario collettivo come Castel del Monte e Castel Maniace, altri all'opposto che sono stati dimenticati per la pre-

potenza che contraddistingue la storia e la porta a privilegiare certi siti e a penalizzare altri. Ma grazie alle preziose intuizioni e alla tenacia degli studiosi, si riesce poi a recuperare l'importanza. Ne è eclatante esempio "Bellumvider", il castello di Federico II a Castelvetro, in Val di Mazara, recentemente svelato dagli architetti Pasquale Calamia, Mariano La Barbera, Giuseppe Salluzzo. I risultati delle loro ricerche sono confluiti in un saggio che ha meritato la menzione speciale del "IV premio internazionale Federico II 2000-2005" per gli elevati contenuti tecnici e per la originalità. Nell'intento che i risultati raggiunti non si arenassero, ma servissero da trampolino di lancio per innescare una ricerca sui manufatti architettonici per così dire "dimenticati", l'argomento è stato offerto al pubblico in una conferenza tenutasi nella giornata di venerdì 30 maggio 2008, con l'ulteriore prestigiosa presenza del Professor Fernando Maurici

che oltre al suo ruolo istituzionale nell'amministrazione dei Beni Culturali, può annoverarsi tra i maggiori esperti attuali di impianti castellari normanno-svevi in Sicilia. Nella sala conferenze della sede della Fondazione gli autori si sono suddivisi gli argomenti, offrendo al numeroso pubblico la trattazione relativa a Birribaida, la riserva di caccia dell'imperatore, al castello svevo, alle sue destinazioni successive. Ha concluso il Professor Maurici con una esaustiva carrellata sui maggiori edifici castellari federiciani nell'isola. Ci si propone quindi di non demordere e continuare un percorso che porti al raggiungimento di ulteriori obiettivi, tra i quali quello di pacchetti turistici nella doppia valenza di veicolazione di cultura e apporto di risorse economiche: la nostra Italia da questo versante può essere considerata un vero giacimento petrolifero.

Fondazione Federico II di Jesi

Doppio Trionfo del Country Life 4x4

Ai primi di giugno a Pergusa (EN), al termine di due giornate d'avvincenti e spettacolari prove, davanti ad una bella cornice di pubblico, gli equipaggi castelvetranesi Massimo Lucentini - Domenico Rubbino, su Nissan Patrol GR, e Giovanbattista Catalano-Pietro Di Maio, su Nissan Patrol Safari, si sono aggiudicati, nelle rispettive categorie "Veicoli super serie e veicoli di serie", il primo posto assoluto nella prima gara regionale di "Extreme 4x4", valevole per il campionato nazionale. L'Extreme 4x4 è una competizione amatoriale di avanzamento su terreno non preparato per autoveicoli 4x4. Con questa vittoria i due equipaggi comandano attualmente anche le rispettive classifiche nazionali. Il successo è stato reso ancora più bello dalla conquista, da parte dell'equipaggio Lucentini-Rubbino, del titolo regionale nelle

gare della Defender cup: Trial, Trial regolata, Trial retro, Orienteering con gps e Slatoom. Quest'ultima vittoria spalanca alla compagine castelvetranese l'accesso alle finali nazionali per clubs che si svolgeranno a Marina di Carrara dal 10 al 12 Ottobre 2008 nell'ambito del 4x4 Fest, per l'assegnazione del titolo nazionale della Federazione Italiana Fuoristrada. Ovviamente soddisfatto di quest'affermazione il presidente dell'Associazione Country Life 4x4, Paolo Guerra: "L'ottima prestazione offerta dai ragazzi di fronte ai migliori equipaggi siciliani, coronata dalla conquista dei due ambiziosissimi titoli in palio per questa disciplina sportiva, non giunge a caso, ma è il frutto di un costante e serio lavoro di allenamenti e di una professionale preparazione dei mezzi. Finalmente, dopo tanti ottimi piazzamenti e diverse vittorie nelle

varie tappe regionali, è arrivata anche la conquista del titolo di campioni regionali. Questa affermazione ci premia anche per gli innumerevoli sacrifici anche di tipo economico che siamo costretti ad affrontare e ci fa bene sperare per la trasferta di ottobre a Marina di Carrara".



Da sinistra, Domenico Rubbino. Giovanbattista Catalano. Pietro Di Maio. Massimo Lucentini. Paolo Guerra. Antonino

Coppia Campioni di pesistica: successo dell'Olympia Club

Grande prova dell'Olympia Club Castelvetro alla Coppa Campioni di pesistica, distensione su panca e body building, tenutasi per questo anno a Torino. Atleti in gara: Rosario Maniscalco (già Campione del Mondo 2007) 1° classificato per la categoria senior con 180 kg, Felice Maniscalco (anche lui vincitore nella sua categoria lo scorso anno) 1° classificato per la categoria under 18 con 132,5 kg e 1° classificato nella categoria under 18 per il body building, Rosario Barresi, 1° classificato categoria under 18 con 115 kg, Umberto Barresi, 5° classificato nella categoria under 16 con 80 kg, Paolo Maniscalco, 1° classificato categoria under 13 con 50 kg e Martino La

Rosa, 3° classificato categoria senior, con 135 kg. Tutti gli atleti dell'Olympia Club, reduci dai Campionati mondiali 2007 di Pescara, hanno confermato il loro notevole valore atletico, non solo nel settore dei pesi, ma anche nella pratica del culturismo (Body Building), disciplina molto pesante che viene affrontata dalla squadra castelvetranese con grande spirito di sacrificio ed enorme dispendio energetico. A tal riguardo Rosario Maniscalco, il Campione del Mondo, ha dichiarato: "Anche in questa prestigiosa competizione la nostra palestra non si è smentita, ma è soprattutto la prova dei più giovani, Felice Maniscalco (panca e culturismo) e Rosario Barresi (panca), entrambi già

campioni 2007, che ha confermato la sua ulteriore crescita nello sport, sbalordendo i giudici, ma anche gli altri atleti partecipanti, con le loro prove di forza e di sviluppo muscolare, anche dopo essersi sottoposti al controllo antidoping con esito negativo, a testimonianza del loro "credo filosofico-sportivo" natural. Sono davvero orgoglioso di loro che rappresentano meravigliosamente la speranza del nostro settore giovanile e il prestigio delle nostre palestre". Si chiude così un anno altamente positivo per la Olympia Club Castelvetro confermandosi ancora una volta in posizioni di vertice.

Elio Ferraro

CONSULTATE KLEOS NEL SITO
www.giornalekleos.it

Messaggio pubblicitario

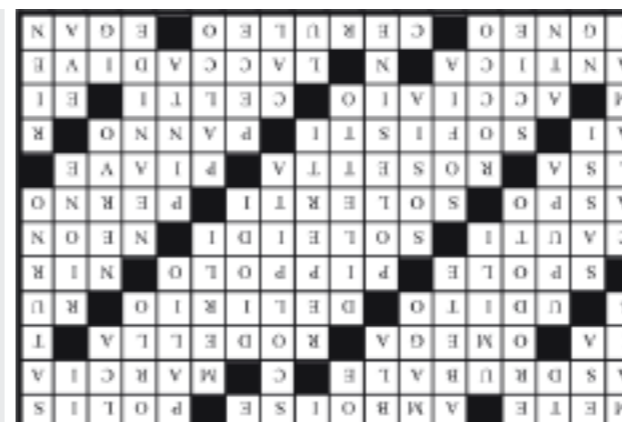
XXII edizione del concorso nazionale "Ragazza Cinema OK"

L'Agenzia Event solution su mandato della M.I.P. Italia film organizza otto tappe nelle province di Trapani, Palermo ed Agrigento dal 01 luglio al 15 settembre 2008 per selezionare ragazze dai 14 ai 26 anni per cinema, tv, moda pubblicità. La prima classificata alla finale interprovinciale che si svolgerà entro il 15 di settembre 2008

parteciperà di diritto alla finale nazionale che sarà ripresa da Rai Due e che si terrà dal 27 al 29 settembre 2008 presso il teatro del Grand Hotel Ariston di Paestum (SA). Alla prima classificata nella finale interprovinciale sarà offerto dall'Agenzia New Faces di Milano un book fotografico di Franco Battaglia e una parte in un film di prossima produzione. Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare ad Assunta Carlino 3207426424 e Mauro Ferri 3201805092.

L'Agenzia Event Solution (da 15 anni nel settore degli eventi, moda, tv, pubblicità, sfilate e concorsi di bellezza), amministratore unico, Assunta Carlino e management e direttore artistico, Mauro Ferri, gireranno nel mese di ottobre presso il Grande Hotel Selinunte con la G.M.Production di Tony Paganelli il film commedia gialla "Anime di vetro". Saranno coinvolti come attrici e attori Ilaria Inzerillo, Sonia e Chiara Colestanti, Noemi Blunda e Sergio Signorello.

Soluzioni del cruciverba di pag. 11





**Società Industriale Prodotti Agroalimentari
S.I.P.A. s.r.l.**

Sede legale e Stabilimento: C.da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP)
Tel. +39 0924 49933 - Fax +39 0924 921142

www.oliosipa.com



**SICILIAN OLIVES AND EXTRA VIRGIN OLIVE OIL
ASARO s.r.l.**

C. da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP) Sicily - Italy
Tel. +39 0924 922085 - Fax +39 0924 921004

www.asaro.com

